

COPIA

DELIBERAZIONE N.133

## COMUNE DI GUASTALLA

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

-----  
Verbale di deliberazione  
della GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DEL COMUNE DI  
GUASTALLA**

L'anno **duemilatredici** il **giorno dodici** del mese di **Dicembre** alle ore **14:30** nella Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

<b>BENAGLIA GIORGIO</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Presente</b>
<b>IAFRATE VINCENZO</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<b>Presente</b>
<b>RODOLFI ELISA</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>BARTOLI EUGENIO</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>TABONI NICOLO'</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>MOSSINI FABRIZIO</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>

La seduta è presieduta dal Sindaco **BENAGLIA GIORGIO** con l'assistenza del Segretario Generale **D'ARAIO MAURO**.

Il Sig. Sindaco **BENAGLIA GIORGIO**, riconosciuto che l'adunanza è valida per numero legale di intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita a trattare sui seguenti argomenti:

**OGGETTO: APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DEL COMUNE DI  
GUASTALLA**

**PARERE di Regolarità Tecnica ai sensi dell'art. 49 -  
comma 1 – D. Lgs. 18/08/2000 n°267**

## **IL SEGRETARIO GENERALE**

parere FAVOREVOLE – F.to Mauro D'Araio

OGGETTO:APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DEL COMUNE DI  
GUASTALLA

*LA GIUNTA COMUNALE*

PREMESSO che l'art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. n. 190/2012, ha previsto:

- l'emanazione da parte del governo di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico (comma 1);
- la definizione da parte di ciascuna pubblica amministrazione, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, di un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al citato comma 1; a tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione (comma 5);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 16/04/2013, n. 62, avente ad oggetto "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", entrato in vigore dal 19.06.2013 e diffuso a cura dell'Ufficio Personale a tutti i dipendenti del Comune in data 06.06.2013, oltreché pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e sulla bacheca sindacale dalla stessa data;

CONSIDERATO che, sulla scorta di quanto previsto dal citato art. 54, commi 1 e 5, del D.Lgs. n. 165/2001, il predetto D.P.R. definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare (art. 1, comma 1), che devono essere successivamente integrati e specificati dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni (art. 1, comma 2);

VISTO l'allegato schema di codice di comportamento (All. n. 1), appositamente predisposto da questa amministrazione sulla base delle Linee Guida fornite dalla CIVIT nella propria delibera n. 75/2013 ed a seguito di procedura aperta alla partecipazione, come meglio illustrato nell'allegata relazione illustrativa del codice stesso (All. n. 2);

CONSIDERATO il parere favorevole da parte dell'OIV espresso con nota del 11/12/2013

RILEVATO che le pubbliche amministrazioni, tra cui gli Enti Locali, estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel codice di comportamento a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione (art. 2, comma 3);

CONSIDERATO che, per quanto riguarda in particolare le Regioni e gli Enti locali, le stesse definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del codice di

comportamento previsti dall'art. 15 del D.P.R. n. 62/2013 (art. 15, comma 6), senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (art. 15, comma 7);

RILEVATO che al Codice di comportamento dell'Ente verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013;

RITENUTO di procedere alla definitiva approvazione del Codice;

PRESO ATTO dell'allegato parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione ai sensi degli artt. 49, 1° comma, e 147-bis 1° comma, del D.Lgs. n° 267/2000, espresso dal competente Responsabile, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non richiede il parere di regolarità contabile ex art. 49, 1° comma, e 147 -bis, 1° comma, del D.Lgs. n° 267/2000 ;

CON VOTAZIONE unanime favorevole resa nei modi di legge,

## **D E L I B E R A**

1. DI APPROVARE l'allegato Codice di comportamento dei dipendenti di questa Amministrazione Comunale (All. n. 1) che, unitamente alla relativa Relazione di accompagnamento (All. n. 2), forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI DARE ATTO che al predetto codice verrà garantita la massima diffusione, secondo le procedure previste dall'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013;
3. DI STABILIRE, ai sensi dell'art. 15, commi 6 e 7, del D.P.R. n. 62/2013, le seguenti linee guida in materia di vigilanza e monitoraggio:
  - l'attività di vigilanza sul rispetto del codice di comportamento da parte dei dipendenti, sia di quello generale che di quello specifico di Ente, viene effettuata dai rispettivi Responsabili di ciascuna struttura, tenendo conto delle violazioni accertate e sanzionate ai fini della tempestiva attivazione del procedimento disciplinare e della valutazione individuale di ogni singolo dipendente;
  - l'attività di controllo sul rispetto dei codici di comportamento da parte dei responsabili, nonché la mancata vigilanza da parte di questi ultimi sull'attuazione e sul rispetto dei codici presso le strutture di cui sono titolati, è svolta dal soggetto sovraordinato che attribuisce gli obiettivi ai fini della misurazione e valutazione della performance;
  - il monitoraggio sull'attuazione dei codici di comportamento viene effettuato da ciascun Responsabile con cadenza annuale in sede di valutazione della performance individuale dei propri dipendenti; i dati verranno poi trasmessi al Responsabile della prevenzione della corruzione che ne cura il raccordo a livello di Ente;
  - ai fini delle attività di vigilanza e di monitoraggio, i Responsabili si avvalgono dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, che cura l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento e la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate; nell'esercizio di tali attività, i predetti soggetti si conformano alle eventuali previsioni contenute nel Piano di prevenzione della corruzione adottato dall'amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. n. 190/2012;

- a seguito delle predette attività di vigilanza e di controllo, qualora lo ritenessero opportuno, i Responsabili possono proporre al Responsabile della prevenzione della corruzione l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione;
  - il Responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione a livello di Ente, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione.
4. DI DARE ATTO che l'istruttoria della presente deliberazione è stata effettuata dal Segretario Generale dott. Mauro D'Araio;
  5. DI DARE ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri prescritti dall'art. 49.1, del D.Lgs.vo n°267/2000 ;
  6. DI INCARICARE il competente responsabile del settore di effettuare le verifiche del caso circa l'obbligo di pubblicazione previsto dal D. Lgs. 14/03/2013 n°33;
  7. DI DICHIARARE, con votazione unanime e separata, la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del T.U. Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000.

Di quanto sopra è redatto il presente verbale. Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

\_\_\_\_\_  
F.to @nome\_pres

\_\_\_\_\_  
F.to @nome\_segr

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_ per la durata di 15 giorni ai sensi dell'art.124 –comma 2- del D.Lgs. 18.8.2000, n°267.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

\_\_\_\_\_  
F.to @nome\_segr

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

**ATTESTA**

**CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:**

è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_, al \_\_\_\_\_ come previsto dall'art.124 -comma 2- del D. Lgs. 18.8.2000 n°267, senza reclami;

è stata comunicata, con lettera n° \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_, ai Signori Capigruppo Consiliari così come previsto dall'art.125 -comma 1- del D.Lgs. 18.8.2000 n°267;

**E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_:**

perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 -comma 4);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134 -comma 3);

F.to \_\_\_\_\_ F.to \_\_\_\_\_

**E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Guastalla lì,

**IL SEGRETARIO GENERALE**